

Pasqua 2011: Viaggio dal 21/04/11 al 25/04/11

Laika Kreos 3002

Km percorsi: circa 1200 - Como – Pisa – Saturnia – Pitigliano – Sorano – Sovana – Siena – Viareggio.

Equipaggio: Paolo 46, Paola 45, Matteo 12, Giulia 9

Giovedì 21

Il lavoro e gli impegni non ci permettono di partire la sera di mercoledì e quindi, dopo la classica sosta al supermercato per fare “il pieno” verso le 11 riusciamo a metterci in autostrada con il nostro piano che ci porterà a visitare le città etrusche, recente argomento di studio di mio figlio.

Il meteo è favorevole e date le imminenti vacanze il traffico, già pesante da Nord, diventa insostenibile nel Milanese. Perdiamo un paio d'ore di tempo e dopo aver oltrepassato la Cisa decidiamo di pernottare a Pisa per visitare il centro in notturna.



Ci sistemiamo presso l'area di sosta di Via Pietrasantina (12€/notte-carico e scarico incluso) praticamente a ridosso di Piazza Duomo che visitiamo dopo aver cenato insieme ad una quarantina di altri ospiti. La piazza non è particolarmente piena di turisti e con grande meraviglia trovo bancarelle chiuse e ristoranti con le serrande abbassate!

Venerdì 22

La notte trascorre tranquilla ed anche ben fresca, ma non è necessario accendere la stufa.

Il vicino piazzale si riempie all'inverosimile di pullman provenienti da tutt'Italia sin dalle prime ore del mattino, ma molto silenziosamente in fila indiana tutti si dirigono in fretta verso il centro.

Partiamo alla volta di Saturnia (Manciano - GR) e quindi rientriamo in autostrada direzione sud.

Il paesaggio si modifica di nuovo ed è davvero educativo constatare le moltitudini di habitat che troviamo spostandoci solo di poche decine di km.

A Grosseto, svoltiamo verso l'interno percorrendo la SP159 Scansanese in direzione di Manciano dove non arriviamo perché svoltiamo a Sx sulla SP 10 in direzione di Saturnia.

Ancora una volta il paesaggio cambia, qui, dietro le mille curve fattesi scoprono scorci differenti una zona collinare rigogliosa caratterizzata sempre più spesso da uliveti e vigneti.

Ma ecco, che dopo una svolta a destra in discesa, scorgiamo **"le Fontanelle"** con la caratteristica casetta a vegliare sui bagnanti, meta odierna del nostro viaggio. Sulla sinistra, poco più in là scorgiamo anche **l'Alveare dei Pinzi** l'ampia area camper che ci ospiterà per la notte (14€/notte-carico e scarico incluso, docce e bar)



Ci sistemiamo in una piazzola libera, a dire il vero tra le poche disponibili, e pranziamo pregustandoci il bagno termale pomeridiano.

Verso le 16 raggiungiamo a piedi le Cascatelle perché la navetta messa a disposizione dall'Alveare era piena ed avremmo dovuto attendere troppo per il transfersuccessivo.

Restiamo davvero meravigliati della semplicità ed unicità del luogo: una ventina di pozze naturali con immerse un centinaio di persone che si lasciano coccolare dall'acqua calda che ti scorre addosso e che in alcuni punti rischia di trascinarci a valle.

Solo nella parte superiore, la più affascinante, ci sono due cascate davvero impetuose dove è quasi impossibile restare fermi ma qualora ci si dovesse riuscire, ci si che regala un sano e poderoso idromassaggio.

Sono le 19 e completamente ritemprati decidiamo di rientrare alla base per cenare e prepararci per la notte. Il Pinzi si è riempito all'inverosimile ed ancora ci sono equipaggi che arrivano e tentano di entrare: l'area è decisamente grande ed alla fine, anche se in doppia fila ci stanno tutti.

Sabato 23

Ha piovigginato un po' ma la temperatura non è scesa molto e qualche squarcio di sole si vede all'orizzonte.

Il programma odierno prevede la visita alle cosiddette città etrusche, alla necropoli ed alle vie cave.

Ci dirigiamo pertanto verso Sovana passando per la nota Pitigliano dove effettivamente il colpo d'occhio che si ha dopo l'ultima classica curva è veramente entusiasmante.



Un comodo tornante è il punto indicato per scattare alcune foto, che mostrano un paese costruito sino al limite ultimo laddove il tufo lo ha permesso: è circondata da mura e vi si accede attraverso le antiche porte.

Proseguiamo quindi **Sovana** oltrepassando l'area da tutti indicati come parcheggio per camper ma apparentemente vietata, in effetti non c'è nessuno!

Sovana è un borgo davvero carino anch'esso realizzato sulla sommità di un "blocco" di tufo.

Qui le case sono costruite con lo stesso tufo che troviamo abbondante nelle campagne circostanti e non ci mettiamo molto a visitarlo completamente percorrendo la direttrice che termina alla cattedrale. Un'oretta è sufficiente per girare il piccolo paesino e curiosare nelle piccole botteghe artigiane.

Raggiungiamo quindi i siti etruschi qualche km più avanti nell'area monumentale del Parco Archeologico, parcheggiando in una piacevole piccola area sicuramente utilizzata anche per la sosta notturna accanto al torrente Calesine e visitiamo le tombe della vasta necropoli che scopriamo davanti a noi.

Il percorso, dettagliatamente indicato su un foglio, ci porta a scoprire diverse tipologie di tombe (a fronte colonnata come la tomba Pola e la tomba Ildebranda, quelle a edicola del Tifone, dei Demoni Alati, della Sirena e le tombe a dado, semidado, falso dado). Si possono percorrere alcune vie cave letteralmente scavate a mano nel tufo e, come canyon, profonde anche sino a 25 mt. consentendo di superare agevolmente il dislivello tra i profondi valloni e gli altipiani immergendosi in un ambiente naturale unico ed incantevole.

Tra l'imponente tomba Ildebranda, la via cava detta il Cavone (nella quale è da segnalare la presenza di numerose specie di felci muschi e licheni che rivestono quasi interamente le sue pareti) o quella di San Sebastiano non saprei quale preferire.



Temendo il pienone pomeridiano e notturno, per la sera cerchiamo un posto per dormire alternativo all'area vista in mattinata senza successo. Decidiamo quindi di spostarci verso il vicino agriturismo di Sorano **Il vecchio Fienile** dove tra svariati animali da cortile ci accordiamo con la simpatica Sig.^{ra} Irma anche per la cena serale.

Dopo pranzo ci spostiamo a Sorano per visitare il centro storico. La strada per raggiungere il paese è incassata nel tufo, ed ogni tanto si vedono delle piccole grotte scavate nelle pareti.



Parcheeggiamo nell'area sotto il paese accedendo dal tornante che si incontra oltre la piazza principale dl paese, dal quale si ha una vista completa ed interessante dell'abitato realizzato tutto in pietra ed attraversato da strade strettissime e suggestive.

Visitiamo la fortezza con i suoi camminamenti e i suoi sotterranei e l'annesso museo (visita guidata).

Rientriamo al Vecchio Fienile potendo apprezzare le comodità dei servizi offerti: acqua calda, bagni ordinati e completi, CS, corrente elettrica, pregustando la cena a base di specialità locali.

Le aspettative non sono tradite: raffinati salumi locali seguiti da una scelta di paste fresche e sughi caratteristici, gran grigliata finale cotta nel vicino bbq realizzato in un blocco di tufo e l'immane dolce fatto in casa il tutto annaffiato con un fresco vinello della casa.

Pienamente soddisfatti e ben disposti, ci interessiamo per l'acquisto di alcune specialità della casa che acquisteremo poi l'indomani: pasta fresca, sugo, vino, olio, fagioli.



Domenica 24 Pasqua

Ci si sveglia con la consueta calma, il silenzio regna sovrano, e con un filo di tristezza ci rendiamo conto che il nostro viaggio è arrivato al capolinea e da oggi la bussola punterà a nord.

Da Sorano raggiungiamo Ponte del Rigo per intercettare la Via Consolare N°2, la Cassia, per dirigerci a Nord verso Siena, poi Poggibonsi, infine con la superstrada Fi-PI-LI a Pisa entriamo in autostrada per pochi km. per arrivare al campeggio di Viareggio.

L'ambiente è di nuovo cambiato e la provincia senese si presenta con ampi prati verdi nei quali sono riconoscibili i viali dalla presenza di tanti cipressi.

Troviamo posto al campeggio Bosco Verde, uno come tanti altri, con il consueto servizio camper.

Il pomeriggio lo trascorriamo alla vicina spiaggia libera non ancora ripulita e quindi un po' sporca dalle mareggiate invernali.

Cena rigorosamente interna con zanzariere e zampironi accesi dato l'elevato numero di volatili affamati!!!



Lunedì 25 Pasquetta

Oggi, giornata di definitivo rientro alla base.

Dopo colazione, con qualche zanzara (ma non affamata) ci mettiamo in autostrada e subito in coda dato il rientro dalla Versilia.

Cisa ed A1 per fortuna sgombre.

Considerazioni finali

Un tour “etrusco” da consigliare per immergersi in ambienti ricchi di fascino e storia.

Da segnalare sicuramente l’Agriturismo Il vecchio fienile (www.vecchiofienile.com) una location raccomandata ed un punto logistico strategico!